

# L'acqua e lo Spirito

*P*roprio oggi, assistevo alla raccolta contemporanea delle cipolle, ormai mature, e nell'aiuola vicina, delle melanzane dal caratteristico lucido marroncino. Frequente la scena in cui Franco snoda dal grande rocchetto una gomma lunga, la aggancia alla fontanella al centro dell'orto e percorre le varie aiuole irrorandole con un generoso spruzzo d'acqua.

Poi, con la stessa acqua, dà da bere alle melanzane e ai pomodori.

È abituale il gesto, ma anche straordinario, se penso che la stessa acqua disseta ed annaffia mille varie e diverse pianticelle.

L'acqua irrorà il gambo informe delle cipolle, le nutre e le fa crescere fino a maturazione; nella vicina aiuola delle melanzane, la stessa acqua, a contatto con la radice, le matura fino alla raccolta.

La stessa acqua, data alle svariate qualità di fiori... non solo li nutre, ma anche ne ravviva i colori rispettandone la gamma infinita di sfumature, ne evidenzia la specifica vocazione nella varietà di ogni pianticella.

Miliardi di uomini sulla terra, centinaia di cari-

smi nella chiesa... tutti sono abbeverati e nutriti dallo stesso Spirito che li fa crescere e ne evidenzia le sfumature secondo la caratteristica della vocazione propria. Ciascuno diventa se stesso.

Uno è lo Spirito, ma molteplici le sue espressioni nella varietà delle vocazioni. Lo stesso Spirito esprime l'armonia nella varietà dei colori e canta l'unità della diversità nel Giardino della Chiesa.